



Sindacato Nazionale Autonomo Lavoratori Scuola

SEGRETARIA PROVINCIALE DI NAPOLI

Via Ponte della Maddalena 147 – 80122 Napoli

Te.l. 081/8581218 – 081/5523728 Fax. 081/8581956 – 081/5513825

**AI DIRIGENTI SCOLASTICI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI OGNI ORDINE E GRADO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
(CON PREGHIERA DI AFFISSIONE ALL'ALBO SINDACALE SU SITO WEB)**

I.C. "41 CONSOLE" - NAPOLI
Prot. 0002065 del 31/03/2020
(Entrata)

**AL PERSONALE DOCENTE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI OGNI ORDINE E GRADO
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI**

Oggetto: COMUNICATO SNALS - LA DIDATTICA A DISTANZA TRA OPPORTUNITA' E ABUSI

Continuano a pervenirci moltissime segnalazioni di buone pratiche relative all'uso della didattica a distanza, svolte nella stragrande maggioranza dei casi nel rispetto dei principi della Costituzione, delle norme del Regolamento per l'esercizio dell'autonomia da parte delle istituzioni scolastiche e delle vigenti norme contrattuali, in un clima di armonia e condivisione con tutta la comunità educante.

Ci vengono purtroppo segnalate alcune situazioni di conflitto ed episodi di abuso del ruolo dirigenziale nelle comunicazioni e nelle circolari che regolano l'attuazione della didattica a distanza in alcune istituzioni scolastiche. Tali situazioni ci preoccupano, soprattutto per le conseguenze che possono avere sulla relazione educativa tra docenti ed allievi in un momento in cui l'emergenza sanitaria richiederebbe serenità ed equilibrio nei comportamenti e nelle decisioni, a partire da coloro che hanno poteri di indirizzo e connesse responsabilità. Lo Snals ritiene che non servono indicazioni operative troppo prescrittive ma occorre rafforzare e sostenere l'impegno di tutta la comunità educante, ed in particolare dei docenti, nella gestione delle attività e nella prestazione di lavoro che non può essere assimilabile all'attività ordinaria. Altrettanto importanti sono la flessibilità e il buon senso nel coordinamento dell'impegno richiesto ai docenti in queste condizioni.

A tal proposito riteniamo opportuno precisare meglio quelli che a nostro parere sono i profili normativi e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro, la cui consapevolezza costituisce una risorsa della comunità e non un ostacolo all'esercizio dei diritti. Lo stato di emergenza non può mai condurre alla violazione dei diritti e dei doveri fondamentali di tutti i soggetti della comunità scolastica.

Nella didattica a distanza può essere applicato il principio dello smart working, con la doverosa precisazione che in tale modalità di lavoro non c'è un rapporto tra datore di lavoro e dipendente ma tra docente e alunno. In ragione di ciò bisogna distinguere nettamente l'aspetto organizzativo della prestazione lavorativa, ancorché eccezionale, e la relazione educativo-didattica che rimane nella piena disponibilità del docente.

Al dirigente scolastico è riservato il potere di direzione e di coordinamento che si realizza nel rispetto delle competenze degli organi collegiali (DLgs 165/01 art. 25). L'art 26 del CCNL 2006-2009 affida ai docenti la definizione dei processi ritenuti più utili ad attuare e verificare le metodologie pedagogico-didattiche e il raggiungimento degli obiettivi qualitativi di apprendimento. Il dirigente deve quindi coinvolgere per qualsiasi intervento didattico il consiglio di classe, il cui funzionamento è ancora regolato dal DPR 416/74.

La modalità a distanza del servizio di insegnamento non può replicare il servizio ordinario: le scadenze, le rilevazioni, i compiti ecc non possono essere messe in atto senza tener conto del nuovo contesto applicativo. Senza dimenticare che resta impregiudicato il diritto alla disconnessione previsto dal CCNL 2016-2018 e dai contratti di istituto.

Il CCNL non regola l'orario di insegnamento su una modalità a distanza e pertanto la rozza sovrapposizione degli obblighi in presenza su quelli a distanza si configura oggettivamente come violazione delle norme contrattuali. Gli stessi obiettivi didattici devono essere opportunamente ridefiniti con la didattica a distanza che modifica radicalmente le metodologie di insegnamento.

Quindi il registro elettronico è uno degli strumenti di comunicazione con gli alunni e le famiglie oltre che con i colleghi e non può essere usato come strumento obbligatorio di rilevazione fisica della presenza, tra l'altro privo di qualità di atto pubblico. Qualsiasi procedimento disciplinare avente ad oggetto l'assenza alle lezioni a distanza sarebbe immotivato e troverebbe la nostra ferma opposizione in tutti gli ambiti di discussione.

Le attività funzionali all'insegnamento ed in particolare quelle collegiali, programmate in presenza, sono sospese e qualsiasi altra modalità di organizzazione delle stesse deve garantire il rispetto degli art 28, 29 e 30 del CCNL 2016-2018 e la partecipazione diretta di tutti i componenti degli organi collegiali. Anche gli adempimenti individuali connessi all'esercizio della funzione docente previsti dall'art 29 commi 1 e 2 del CCNL 2006-2009 vanno ridefiniti, e mai quantificati come orario di servizio, con la nuova modalità di esercizio della funzione docente, nel rispetto delle disposizioni previste dal DLgs 81/2008 ed in particolare dell'articolo 175 e delle disposizioni in materia di sicurezza in materia di prestazione lavorativa ai videotermini.

Anche una diversa prestazione richiesta a coloro che esercitavano la funzione di coordinatore dovrà essere ristabilita e ridefinita tra dirigente scolastico e docente.

Un'ultima considerazione offriamo all'attenzione della comunità educante: occorre garantire in ogni modo la tutela dei dati personali. Il Titolare del trattamento deve evitare la diffusione se non per fini educativi dei dati personali degli alunni quali numeri di telefono, file audio e video, immagini ecc.

La presente non vuole rappresentare un ostacolo alle iniziative che garantiscono il diritto all'apprendimento ma intende costituire un contributo affinché le azioni delle scuole non siano intraprese con logiche disinvolute, unilaterali e irrispettose dei diritti di tutti i protagonisti della comunità educante onde evitare contenziosi.

30/03/2020

SEGRETERIA PROVINCIALE DI NAPOLI

Salvatore Margiotta